

Piano casa Sicilia Interventi su edifici esistenti a fine 2009

Giuseppe Amadore

Dopo un lungo iter, martedì scorso è stato approvato il «Piano casa» della Sicilia. La legge dovrà ora passare il vaglio del commissario dello Stato prima di essere pubblicata in «Gazzetta Ufficiale». L'operatività sarà effettiva dopo l'individuazione da parte dei comuni delle aree escluse dall'applicazione delle norme e il decreto assessoriale sulle caratteristiche bioedilizie.

Nell'ambito dell'ampliamento di edifici esistenti, rientrano gli edifici ultimati (dichiarati al catasto) alla data del 31 dicembre 2009, destinati a residenza con caratteristiche unifamiliari e bifamiliari e/o uffici, di volume complessivo non superiore a 1000 metri cubi. L'ampliamento è permesso fino al 20% con un massimo di 200 mc. È esclusa la possibilità di intervento su edifici che hanno beneficiato di condoni edilizi.

È possibile un incremento di cubatura del 25% del volume esistente (fino al 35% con utilizzo di fonti rinnovabili di energia) per immobili a uso residenziale ultimati al 31 dicembre 2009 per interventi di demolizione e ricostruzione con obbligo di utilizzo di tecniche di bioedilizia.

Sono possibili gli ampliamenti per edifici industriali e artigianali, ricadenti nelle zone D dei piani regolatori e nei consorzi Asi, fino al 15% della superficie esistente con un max di 400mq.

Sono modificati gli indici di riduzione degli oneri dovuti per gli interventi (riduzione del 20% sugli ampliamenti portata a 30% nel caso di prima abitazione; 50% per interventi di demolizione e ricostruzione e riduzioni ulteriori per giovani coppie o famiglie disagiate).

Sul piano dello snellimento delle procedure, è introdotta la possibilità di utilizzare la Dia.

Quanto alle misure di prevenzione sismica, vengono ridotti gli oneri concessori (20%) per l'adozione di isolatori o dissipatori sismici.

I privati possono poi realizzare parcheggi interrati nelle aree a verde all'interno del perimetro dei centri abitati purché si realizzi del verde anche attrezzato sulla superficie. Il piano casa non si applica in zone di tutela naturalistica ma anche nelle fasce di rispetto dei territori costieri, dei boschi, delle foreste e dei parchi archeologici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

